



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale
8^a legislatura

Presidente
V. Presidente
Assessori

Giancarlo	Galan-
Franco	Manzato
Renato	Chisso
Giancarlo	Conta
Marialuisa	Coppola
Oscar	De Bona
Elena	Donazzan
Massimo	Giorgetti
Renzo	Marangon
Sandro	Sandri
Vendemiano	Sartor
Flavio	Silvestrin
Stefano	Valdegamberi

Segretario Antonio Menetto

Deliberazione della Giunta

n. **2357** del - 8 AGO. 2008

OGGETTO: Redazione del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento ai sensi della legge regionale 23 aprile 2004, n.11 (articoli 25 e 4). Disposizioni per la stesura conclusiva del progetto.

L'Assessore alle Politiche del Territorio, Renzo Marangon, riferisce quanto segue.

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 2587 del 7 agosto 2007 è stato adottato il Documento Preliminare al Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC) e la relativa Relazione Ambientale di cui alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi degli articoli 25 e 4 della L.R.11/04.

Ai fini della sua adozione, sul Documento Preliminare, unitamente alla Relazione Ambientale, Documento di screening di cui alla procedura di valutazione d'incidenza, si era espressa la Commissione Regionale VAS, emanando il parere n. 59 del 19.07.2007.

Il suddetto Documento Preliminare è stato pubblicato sul supplemento al B.U.R. n. 86 del 2.10.2007 e reso disponibile alla consultazione presso la Direzione Regionale Pianificazione Territoriale e Parchi e gli Uffici Relazioni con il Pubblico delle sedi provinciali della Regione, nonché sul sito internet della Giunta Regionale del Veneto; esso è stato pubblicizzato, mediante avviso, su quotidiani a diffusione regionale, e mediante comunicazione agli Enti Locali e agli Enti di gestione delle aree naturali protette. Considerato, altresì, l'avvio di un Tavolo di lavoro interregionale per lo sviluppo territoriale sostenibile della macroregione padana denominata "Adria-Po Valley", finalizzato ad individuare un sistema di coerenze e a promuovere la competitività delle Regioni interessate nel nuovo contesto di sviluppo europeo, in una visione di scala multiregionale, si è ritenuto di trasmettere il Documento Preliminare alle Regioni che di questo Tavolo fanno già parte (Lombardia, Piemonte, Friuli Venezia Giulia), oltre che alle altre Regioni e Province autonome limitrofe (Emilia-Romagna, Trento e Bolzano) e alle regioni transfrontaliere (Ost Tirol e Carinzia).

Si è ritenuto inoltre di realizzare e divulgare un DVD per illustrare il percorso formativo che ha condotto all'elaborazione del Documento e fornire uno strumento utile per la consultazione ("Documento Preliminare del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento. Un percorso, una storia").

L'importanza di dare massima diffusione allo strumento adottato risponde alla logica che ha governato il percorso di redazione, fin dall'origine; di mantenere, cioè, aperto il confronto con i vari attori sociali, nella consapevolezza che non è possibile garantire l'efficacia delle politiche

pubbliche senza il maggior coinvolgimento di tutti i diversi soggetti nella loro elaborazione, applicazione e attuazione.

Ciò del resto era già prefigurato nel Documento Programmatico Preliminare per le consultazioni, dove si delineava l'evoluzione di un metodo, "dalla copianificazione alla cooperazione", con ricadute efficaci in termini di condivisione degli obiettivi, di risoluzione concreta e di raccolta del consenso.

Deriva anche da questa considerazione, dell'esigenza di una profonda condivisione, la scelta di affidare la guida culturale del percorso ad una commissione di "Proto", personalità cioè di indiscussa autorevolezza nel panorama veneto, che con i loro contributi - tra cui quello che è divenuto, per tutti, il "testamento spirituale" di Mario Rigoni Stern - danno il loro fondamentale apporto ad orientare gli indirizzi e le scelte del piano verso una gestione armonica del territorio, ispirata alle nuove esigenze ma rispettosa della tradizione e della storia del territorio veneto.

La complessità del progetto di PTRC, con valenza paesaggistica, delineato nella sua struttura di sistema nel Documento Preliminare, impone di pensare il piano come uno strumento sostanzialmente diverso dal PTRC vigente, uno strumento che sia in grado di registrare, pur con una forma assolutamente comprensibile e lineare, tutte le relazioni o "intrecci" che connotano lo spazio fisico e il governo di questo spazio: intrecci di tematiche; intrecci di storie; intrecci di competenze.

Il quadro di riferimento rappresentato dal sistema degli obiettivi e delle tavole del Documento Preliminare ha consentito di procedere ad una verifica delle informazioni e delle indicazioni proposte sottoponendole ad un confronto con le istituzioni competenti, le Province *in primis*, attraverso il tavolo di coordinamento per la redazione dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale, ma anche i Comuni e gli altri enti locali, finalizzato a mettere a sistema e rivedere dati, strumenti e strategie in un'ottica di interazione e fattiva collaborazione.

Dal mese di ottobre 2007 a maggio 2008 sono stati organizzati, nelle varie sedi provinciali, numerosi tavoli tecnici tematici di approfondimento relativi ai temi strategici del PTRC, la *montagna*, i *cambiamenti climatici*; in particolare un'intensa attività di scambio e confronto ha caratterizzato il lavoro sul tema della *città*, che ha coinvolto in particolare le "trenta città" del Veneto - polarità urbane di livello intermedio - col fine di raccogliere e valutare proposte di strategie territoriali per ridare forma al sistema urbano regionale; un'attenzione particolare è stata dedicata all'evolversi della riflessione sull'area del Bilanciere tra Padova e Venezia e sull'area di Verona.

Inoltre, per alimentare un confronto sugli aspetti tematici e di metodo, è stato organizzato a Ca' Tron di Roncade, nei giorni 26 e 27 febbraio 2008, un seminario tecnico riservato alle amministrazioni provinciali, ai comuni capoluogo e ai collaboratori partecipanti alla redazione del PTRC. La riunione ha permesso di assumere contributi specialistici ed indicazioni progettuali utili ad organizzare il disegno finale di piano.

Nel rispetto della legge urbanistica regionale che prevede che la Regione del Veneto, nella formazione del nuovo Piano Territoriale Regionale di Coordinamento, conformi la propria attività pianificatoria territoriale al metodo del confronto e della concertazione (con gli enti pubblici territoriali, con le amministrazioni preposte alla cura degli interessi pubblici coinvolti, con le associazioni economiche e sociali portatrici di rilevanti interessi sul territorio e di interessi diffusi, nonché con i gestori dei servizi pubblici e di uso pubblico), con D.G.R. n. 4515 del 28/12/07 si è provveduto a definire le modalità di concertazione e partecipazione ai sensi dell'art. 5 della L.R. 11/04, individuando i soggetti da coinvolgere. Con successiva D.G.R. n. 1056 del 6/05/08 si è

ritenuto di far convergere in un unico percorso la concertazione e la partecipazione previste dalla legge e le consultazioni per la Valutazione Ambientale Strategica delle autorità aventi competenza in materia ambientale, ex decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i..

Tale fase di concertazione e consultazione, dopo un incontro di apertura (Padova, Caffè Pedrocchi, 6 maggio '08), dedicato a illustrare i temi e le forme della "partecipazione", è stata espletata con undici incontri pubblici, articolati per ciascuno dei temi individuati in sintesi nella tavola degli obiettivi del Documento Preliminare: uso del suolo; biodiversità; energia, risorse e ambiente; mobilità; sviluppo economico; crescita sociale e culturale. Tre incontri sono stati dedicati ai temi trasversali alle azioni di piano che riguardano la montagna, la città, il paesaggio, considerati quali focus strategici da cui derivano gli scenari di sviluppo futuro del Terzo Veneto.

Due appositi incontri hanno riguardato le consultazioni per la VAS.

Si ritiene di procedere a breve alla chiusura della fase di concertazione con la valutazione, attraverso apposita relazione conclusiva, di tutti i contributi e le osservazioni pervenute dagli enti coinvolti.

Parallelamente agli approfondimenti e ai confronti riguardanti la redazione del PTRC, è stata sviluppata la costruzione del Quadro Conoscitivo del PTRC con valenza paesaggistica (art.24, c.1 lettera a L.R. 11/04), secondo quanto specificatamente previsto con DGR n. 1324 del 26 maggio 2008, talché esso risulta oggi sostanzialmente elaborato, sulla base di una fattiva collaborazione delle strutture regionali (U.P. Sistema Informativo Territoriale e Cartografia e Direzione Sistema Statistico Regionale) e di ARPAV per quanto ciascuna di competenza, seppure in via di implementazione nel sito della Regione Veneto dedicato al PTRC, al fine di facilitarne la disponibilità allargata. In tale ambito sono stati sviluppati specifici studi sul consumo di suolo e sull'impronta ecologica della Regione (come richiesto dalla Commissione VAS).

Per quanto riguarda la valenza paesaggistica, il PTRC sta sviluppando i contenuti tecnici del piano paesaggistico secondo la legislazione regionale all'interno del panorama nazionale e internazionale. Il piano assume i beni paesaggistici e il paesaggio come categorie di conoscenza e di progetto distinte e mira a far corrispondere una profonda ed efficace integrazione delle politiche di tutela dei beni paesaggistici con quelle di valorizzazione e di governo delle trasformazioni del paesaggio. I riferimenti sono rispettivamente dati dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (Dlgs 42/04 e s.m.i.) e dalla Convenzione Europea del Paesaggio (ratificata con legge nazionale 14/06).

All'interno di tale ottica, gli obiettivi di qualità paesaggistica costituiscono la prima definizione progettuale della disciplina paesaggistica del PTRC. Su di essi si basa la definizione regionale o subregionale delle politiche di qualità paesaggistica mediante le quali il PTRC dà forma allo scenario del piano paesaggistico regionale, così come ha esplicitato anche il Codice dei Beni culturali e del Paesaggio agli articoli 135 e 143. La norma nazionale infatti, riferisce gli obiettivi di qualità agli ambiti di paesaggio nei quali si riconosce articolato il territorio regionale. Il lavoro svolto con la predisposizione delle schede degli ambiti di paesaggio sarà oggetto di confronto con gli organi ministeriali competenti (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Ministero per i Beni e le Attività culturali), con i quali sarà attivata la "pianificazione congiunta" ai sensi del Dlgs 42/04 e s.m.i.

Va in proposito ricordato che la tematica del *paesaggio*, in relazione alle politiche territoriali del PTRC è stata al centro di due incontri specifici, uno avvenuto a Villa Contarini di Piazzola sul Brenta il giorno 16 giugno '08 e l'altro in sala Pedenin a Palazzo Balbi il giorno 25 luglio '08.

A seguito di questi incontri è emerso come il paesaggio, per la sua complessità tematica, sia da considerarsi come un "fondamentale" del disegno pianificatorio e che, di conseguenza, l'articolazione del piano vada verificata in questa prospettiva.

Un altro passo importante del disegno di pianificazione è rappresentato dalla definizione della Rete Ecologica Regionale (REV), ottenuta a seguito della collaborazione e concertazione con le Province e gli enti locali interessati. La REV, che fa proprie le disposizioni delle due Direttive comunitarie, 79/409/CEE ("Direttiva Uccelli") e 92/43/CEE ("Direttiva Habitat"), rappresenta lo sforzo di raggiungere il giusto equilibrio tra la conservazione delle risorse ecosistemiche e le esigenze delle attività antropiche, attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile.

All'Orto Botanico di Padova il giorno 4 luglio '08 si è svolto un importante confronto pubblico, avente per tema la Rete Ecologica e la valorizzazione della Biodiversità, che ha rappresentato il momento più significativo del processo di condivisione, iniziato nel 2006 con il Tavolo di Coordinamento con le Province e sviluppato in seguito, nel luglio 2008, attraverso la presentazione della REV e il confronto con le amministrazioni locali, finalizzato a recepire suggerimenti e osservazioni puntuali.

Considerato quanto esposto e il lavoro svolto dagli uffici competenti relativamente al percorso di pianificazione per la redazione del PTRC con valenza paesaggistica, al fine della sua adozione entro il corrente anno, si ritiene di depositare presso la Presidenza della Giunta Regionale i seguenti atti ed elaborati relativi al disegno pianificatorio regionale, con lo scopo di acquisire le opportune indicazioni:

1. Relazioni dei proto
2. Europa e il Veneto
 - 2.1 Relazione
 - 2.2 Tavola
3. Sintesi antologica
 - 3.1 "Un ragionamento di sintesi sul Veneto al futuro"
 - 3.2 "Il territorio e le politiche di sviluppo dell'Unione europea nel periodo di programmazione 2007-2013"
 - 3.3 "Ambiti di criticità ambientale"
 - 3.4 "I corridoi ecologici nell'ambito del PTRC Veneto"
4. Documento Preliminare al Piano Territoriale Regionale di Coordinamento e Relazione Ambientale, procedura di Valutazione Ambientale Strategica.
5. Valutazione Ambientale Strategica
 - 5.1. Parere Commissione VAS
 - 5.2. Esiti della consultazione
 - 5.3. Impronta ecologica del Veneto
 - 5.4. Studio sull'evoluzione del consumo di suolo nel Veneto
6. La concertazione
 - 6.1. Deliberazione della Giunta n. 4515 del 28.12.07
 - 6.2. Elenco soggetti concertazione (allegato alla D.G.R n. 4515 del 28.12.07)
 - 6.3. Deliberazione della Giunta n. 1056 del 06.05.08
 - 6.4. Avvio della concertazione
 - 6.5. Calendario degli incontri tematici

- 6.6. Sintesi incontri di concertazione
- 6.7. Tabella riassuntiva delle osservazioni presentate in fase di concertazione/consultazione (al 31.07.08)

- 7. Valenza paesaggistica del PTRC
 - 7.1. Relazione
 - 7.2. Ambiti di paesaggio
 - Tavole
 - Schede
 - 7.3. Prime ricognizioni dei vincoli paesaggistici (art. 143 c.1 lettera b,c,d)
 - 7.4. Progetto architetture del Novecento

- 8. Approfondimenti delle linee di progetto
 - 8.1. Montagne
 - Relazione
 - Tav. Montagne
 - 8.2. Sintesi degli incontri sul tema delle montagne
 - 8.3. Contributi progettuali di dettaglio in corso di valutazione sul tema delle montagne
 - 8.4. Città, motore di futuro
 - Relazione
 - Tav. Città motore del futuro
 - 8.5. Sintesi degli incontri sul tema della città
 - 8.6. Contributi progettuali di dettaglio in corso di valutazione sul tema della città

- 9. Tavole di indirizzo
 - 9.1. Tav. 01 Uso del suolo
 - 9.2. Tav. 02 Biodiversità
 - 9.3. Tav. 03 Energia, risorse e ambiente
 - 9.4. Tav. 04 Mobilità
 - 9.5. Tav. 05a Sviluppo economico produttivo
 - 9.6. Tav. 05b Ricettivo turistico
 - 9.7. Tav. 06 Crescita sociale e culturale

Tali documenti contengono le scelte fondamentali di piano, ovvero le possibili opzioni o linee generali che, a seguito della loro condivisione, dovranno essere tradotte compiutamente in specifiche disposizioni di piano, in modo che le volontà di questa Amministrazione possano concretizzarsi coerentemente in piano da adottare ed avviare ai successivi passaggi procedurali

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione, ai sensi dell'art. 33, 2° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la direttiva comunitaria 2001/42/CE;

VISTO il Decreto Legislativo 22/01/2004 n. 42 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO l'art. 25, commi 1 e 2, della LR 23 aprile 2004 n. 11;
VISTA la DGR n. 815 del 30 marzo 2001;
VISTA la DGR n. 587 del 5 marzo 2004;
VISTA la DGR n. 3173 del 10 ottobre 2006;
VISTA la DGR n. 3262 del 24 ottobre 2006;
VISTA la DGR n. 1158 del 18 aprile 2006;
VISTA la DGR n. 2587 del 7 agosto 2007;
VISTA la DGR n. 4515 del 28/12/07;
VISTA la DGR n. 1056 del 6/05/08;

DELIBERA

1. di prendere atto della relazione dell'Assessore, illustrativa del percorso di pianificazione del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.) con valenza paesaggistica, ai sensi della legge regionale 23 aprile 2004, n.11;
2. di dare mandato al Segretario Generale della Programmazione di provvedere alla chiusura della fase di concertazione, come previsto dall'art. 25 della L.R. 11/04;
3. di incaricare il Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio di verificare gli elaborati e promuovere gli atti e le procedure necessarie ai fini dell'adozione del P.T.R.C. con valenza paesaggistica, secondo le normative vigenti.
4. di pubblicare integralmente la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

IL SEGRETARIO
Dott. Antonio Menetto

IL PRESIDENTE
On. dott. Giancarlo Galan

IL VICE PRESIDENTE
Dott. Franco Manzato

